

Deliberazione della Giunta Regionale 1 ottobre 2019, n. 1-326

Sostegno istituzionale alla partecipazione di una delegazione composta da una rappresentanza dei lavoratori Embraco e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali alla manifestazione del 3 ottobre 2019 presso la sede del MISE a Roma. Integrazione dell'elenco delle iniziative annuali 2019 appartenenti alla macrotipologia A, ammesse a contributo ex LR 6/1977 e s.m.i. individuato con DGR 61-8671 del 29/03/2019.

A relazione del Presidente Cirio:

Premesso che:

nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2017 la Embraco Europe srl (di seguito Embraco), società di proprietà brasiliana, ha deciso di ridurre i volumi produttivi dello stabilimento di Riva presso Chieri mettendo a rischio circa 500 posti di lavoro;

in tale circostanza la Regione Piemonte ha assunto un ruolo attivo, dando la propria disponibilità a mettere in campo tutti gli strumenti utili a garantire la continuità produttiva e occupazionale dello stabilimento piemontese;

al fine di assicurare gli attuali livelli occupazionali di Embraco, è stato costituito un apposito tavolo istituzionale presso il Ministero dello Sviluppo Economico in cui è presente anche Regione Piemonte, il quale, fra l'altro, garantisce lo stretto collegamento e coerenza di strategie fra Stato e Regione Piemonte nel mettere a punto soluzioni adeguate, volte a scongiurare i licenziamenti.

Soluzioni sul piano industriale ed occupazionale, alternative alla procedura di mobilità annunciate da Embraco fin dall'autunno 2004 per tutto il personale in forza, sono state delineate nel Protocollo d'Intesa siglato nel 2005 tra il Ministero Attività Produttive, la Regione Piemonte, gli Enti Locali interessati ed Embraco, grazie al quale è stata evitata la chiusura dello stabilimento ed è stato confermato da parte di Embraco stessa l'interesse al mantenimento del sito produttivo nel territorio di Riva presso Chieri;

le soluzioni delineate nel suddetto Protocollo d'Intesa sono state ulteriormente approfondite nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto il 5 agosto 2005 fra il Ministero Attività Produttive, la Regione Piemonte, gli Enti Locali, poi modificato nel dicembre 2005, che, fra le finalità principali, perseguiva il rilancio dell'area industriale di Riva presso Chieri attraverso la reindustrializzazione delle aree dismesse da Embraco e la rioccupazione dei lavoratori;

è stato successivamente elaborato da SIT srl (già Soprin spa), in accordo con la Regione Piemonte, un progetto di re-industrializzazione che ha garantito la rifunzionalizzazione della parte produttiva – aree fabbricati industriali – dismessi da Embraco, con l'obiettivo di favorire l'insediamento di nuove attività, tramite l'offerta di servizi già esistenti;

in relazione a quest'intervento, le risorse regionali stanziare da Regione Piemonte sono state pari a 12,8 milioni di euro (oltre a 0,5 mln di capitale della SIT) ed Embraco ha proseguito la propria produzione nel territorio piemontese, investendo circa 7,7 mln di euro, mantenendo una forza lavoro di 563 unità (dati 2016);

pur in presenza di soggetti disposti a programmi di reindustrializzazione, che hanno come condizione preventiva l'attivazione della cassa integrazione, la posizione di Embraco è stata quella di far partire verso la seconda metà del mese di marzo 2018 licenziamenti collettivi con le immaginabili conseguenze sulla vita familiare dei dipendenti e di chi lavora nelle forniture e nei servizi;

su tale posizione dell'azienda la Regione Piemonte, concordando con la posizione assunta dallo Stato, ha confermato più volte e pubblicamente la propria contrarietà alle decisioni di Embraco, nonché il proprio impegno a tentare ogni iniziativa utile per trovare una soluzione che garantisca un futuro al sito produttivo di Riva di Chieri ed ai circa 500 lavoratori occupati.

Richiamato che:

la L.R. 6/1977 e s.m.i. prevede, fra l'altro, che "la Regione può, per materie attinenti le sue funzioni e più in generale, per perseguire le finalità di cui al titolo I dello Statuto...organizzare – sia direttamente che in collaborazione con Enti ed Associazioni pubbliche e private -...riunioni..." (art. 1 lett. a) e che "nel caso in cui l'organizzazione prevista dall'art. 1 lett. a)...sia gestita in collaborazione la Regione può erogare un contributo finanziario..." ;

con la deliberazione n. 1-6527 del 2/03/2018 la Giunta Regionale aveva integrato la D.G.R. 2-6108 del 15/12/2017 sostenendo istituzionalmente la trasferta a Bruxelles di una delegazione composta da una rappresentanza dei lavoratori Embraco e dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, per un incontro con i parlamentari europei in data 27 e 28 febbraio 2018, collaborando all'organizzazione di tale riunione, rientrando tale iniziativa fra quelle indicate nella macrotipologia A così come integrata.

Preso atto che:

è stata indetta, per il giorno 3 ottobre 2019 una manifestazione a Roma, presso la sede del Ministero per lo Sviluppo Economico per rappresentare l'urgenza di anticipare la convocazione del tavolo di crisi con oggetto il piano industriale, prevista per il 23.10.2019, da parte del Governo; anche in questa occasione, come da documentazione agli atti della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, è pervenuta, in data 27/09/2019, la richiesta di sostegno delle organizzazioni sindacali per la trasferta a Roma di una delegazione di rappresentanti sindacali e di lavoratori in occasione della manifestazione di cui sopra.

Dato atto della nota inviata dal Presidente della Giunta regionale in data 30/09/2019 come risposta alle Organizzazioni Sindacali.

Ritenuto, permanendo interamente le ragioni che avevano motivato il sostegno istituzionale ed economico di Regione Piemonte per la trasferta del 2018 e ad integrazione della DGR n. 61-8671 del 29/03/2019, essendo tale iniziativa rientrante tra quelle dalla stessa individuate quali appartenenti alla Macrotipologia A ammesse a contributo ex L.R. 6/1977 e s.m.i., di concedere, per un importo massimo di 8.500 euro, un contributo finanziario a parziale copertura dei costi che verranno sostenuti per la trasferta della rappresentanza dei lavoratori Embraco.

Dato atto che il presente provvedimento trova copertura sul cap.184938/2019, missione.01, programma.0101 del bilancio regionale 2019-2021.

Vista la L.R. 6/1977 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 2-6108 del 15 dicembre 2017;

vista la D.G.R. n. 1-6527 del 2/03/2018;

vista la D.G.R. n. 61-8671 del 29/03/2019;

vista la L.R. n. 9 Bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

vista la D.G.R. 1 – 8566 del 22/3/2019 avente per oggetto "Legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 - Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 – Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs 118/2011 s.m.i.; (bilancio di previsione finanziario 2019-2021).

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di stabilire, ad integrazione alla DGR n.61-8671 del 29/03/2019, di sostenere istituzionalmente la trasferta a Roma in data 3 ottobre 2019 di una delegazione composta da una rappresentanza dei lavoratori Embraco e dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, per la manifestazione indetta presso il ministero dello Sviluppo Economico;

- di collaborare all'organizzazione di tale manifestazione concedendo un contributo finanziario, per un importo massimo di 8.500 euro, a parziale copertura dei costi sostenuti per la trasferta della rappresentanza dei lavoratori Embraco, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 6/1977;
 - di dare atto che il presente provvedimento trova copertura sul cap.184938/2019, missione 01, programma 0101 del bilancio regionale 2019-2021;
 - di demandare al Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.Lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)